



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo di Procida

Sezione Tecnico/Operativa - Settore Tecnica

Via Roma – loc. Le Grotte, 164 – 80079 Procida (NA) – Tel. 081/8967381 Fax 081/8969191

E-mail: ucprocida@mit.gov.it – P.e.c.: cp-procida@pec.mit.gov.it - Sito web: www.guardiacostiera.gov.it/procida

ORDINANZA N. 10/2016

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Procida,

VISTO: il Decreto legislativo 272/99 in data 27.07.1999, relativo all'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31.12.98 n. 485;

VISTO: il Dispaccio n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo, relativo alle modalità applicative dell'articolo 46 del D.L.vo 272/99;

VISTE: la disciplina delle attività di rifornimento a mezzo distributori fissi e relativa all'esecuzione di lavori a bordo delle navi in sosta in porto, ricomprese nell'ordinanza Ordinanza n° 26/2010 di questo Ufficio Circondariale Marittimo;

VISTO: il Dispaccio n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep. 2°- Uff.II, riguardante il criterio di “non applicabilità” del Decreto 272/99 ai cantieri navali;

VISTO: il Decreto legislativo 81/2008 in data 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA: la nota 1580 del 24.02.2015 di questo Ufficio con la quale si richiede agli Enti preposti a norma dell'articolo 46 del Decreto legislativo 272/99, di voler esprimere il proprio nulla osta al Regolamento di “Sicurezza delle operazioni di ossitaglio e misure di prevenzione in caso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica a bordo di unità ormeggiate all'interno dei porti ricompresi nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Procida”;

CONSIDERATA: la necessità di procedere ad una rivisitazione delle procedure da adottarsi per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori con fiamma in ambito portuale al fine di semplificare e rendere più celere il relativo procedimento amministrativo;

CONSIDERATO: che il predetto regolamento è stato inviato agli Enti competenti e ad oggi non sono state rilevate eccezioni circa quanto in esso descritto;

RITENUTO OPPORTUNO: escludere la possibilità di eseguire lavori, con l'impiego di fonti termiche, a rischio “medio” ed “elevato”, a causa delle peculiarità logistiche e organizzative che sussistono sull'isola, circa le risorse antincendio presenti in loco;

VISTI: gli artt. 17,30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

ORDINA

Articolo 1

È approvato e reso esecutivo il regolamento di “Sicurezza delle Operazioni di ossitaglio e misure di prevenzione in caso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica a bordo delle unità ormeggiate all’interno dei porti ricompresi nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Procida” allegato alla presente ordinanza che entra in vigore dal 01/07/2016

Articolo 2

Ai trasgressori della presente ordinanza saranno applicate le pertinenti sanzioni penali e amministrative previste dal codice della navigazione, dal codice penale e dalle leggi speciali.

Articolo 3

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza e nell’annesso regolamento, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l’affissione all’albo della Capitaneria, l’inclusione alla pagine “ordinanze” del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/procida.-

Procida, 09/06/2016

F.to IL COMANDANTE
Tenente di Vascello(CP)
Sabrina DI CUIO

Regolamento di sicurezza delle operazioni di ossitaglio e misure di prevenzione in caso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica a bordo di unità ormeggiate all'interno dei porti ricompresi nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Procida

**Art. 1
DISPOSIZIONI GENERALI – AUTORIZZAZIONI**

1. Le operazioni di saldatura e taglio, nonché tutti gli altri lavori che comportano l'uso di fiamme libere, fiamme ossidriche, miscele ossiacetileniche ed archi elettrici, ed operazioni di ossitaglio in genere, effettuate a bordo delle unità nei porti del Circondario Marittimo di Procida, devono essere eseguite secondo le modalità tecniche ed autorizzative derivanti dalle prescrizioni di cui ai successivi articoli della presente Ordinanza, nonché in stretta ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 272/99, dal D.L.vo 81/08 e dalle altre norme concernenti la sicurezza del lavoro nel settore portuale marittimo, la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la sicurezza e l'igiene del lavoro nelle operazioni portuali e le norme generali vigenti in materia.
2. L'esecuzione delle operazioni di cui al comma precedente è subordinata al rilascio di apposito **NULLA OSTA** ex art. 46 del D.Lvo 272/99 da parte dell'Autorità Marittima previa verifica dell'esatto adempimento, da parte del richiedente, delle prescrizioni riportate nella presente Ordinanza.
3. I lavori possono essere eseguiti:
 - a) *dal personale di bordo;*
 - b) *da personale incaricato dalla Soc. armatrice per le navi in disarmo;*
 - c) *da società/ditte autorizzate ai sensi dell' articolo 68 del Cod. Nav.*
4. Le prescrizioni riguardanti il rilascio del Nulla Osta di cui sopra non si applicano - giusta il Dispaccio n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep. 2°- Uff.II - ai cantieri navali, per i quali tuttavia permane l'obbligo di osservanza delle disposizioni generali derivanti dal Decreto Legislativo 81/08.
5. Nei porti del Circondario Marittimo di Procida sono consentiti solo i lavori riportati nel Dispaccio n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo, in preambolo citato e meglio specificati nell'allegato B della presente Ordinanza, per cui è prevista la procedura semplificata di cui al successivo art. 6.

**ART. 2
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI NULLA OSTA ALL'USO DELLA FIAMMA E
RELATIVA DOCUMENTAZIONE**

- a) In caso di operazioni che prevedono l'uso di fiamma, i soggetti interessati dovranno avanzare almeno 48 ore prima dell'inizio di lavori, apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo all'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida, utilizzando il modello conforme a quello riportato nell'**Allegato A** alla presente Ordinanza. L'Autorità Marittima si riserva la facoltà di respingere le istanze non correttamente o parzialmente redatte, richiedendone la nuova compilazione.
- b) Ai sensi del comma 2° dell'art. 46 del D.lvo 272/99, nell'istanza dovranno essere indicati:
 - *natura e durata dei lavori da effettuare;*
 - *descrizione dei locali/parti nei quali viene usata la fiamma o altri simili mezzi;*
 - *denominazione dell'impresa/personale che esegue i lavori;*
 - *indicazione del nominativo del responsabile tecnico delle operazioni;*

All'istanza di cui sopra al momento della presentazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- c) **Estratto documento di Sicurezza**, previsto dal D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 38 dei D.Lgs n.272/99;
- d) **Piano di Sicurezza**, specifico per ogni tipologia di lavoro, comprendente la descrizione generale delle operazioni che dovranno essere effettuate nonché le azioni da intraprendere per scongiurare potenziali rischi individuati congiuntamente al personale di bordo. Al fine di raggiungere una maggiore specificità ed utilità del piano dovranno essere riportate:
 - tutte le fasi lavorative previste, specificando per ognuna di esse i dispositivi/procedure/apparecchiature di protezione e di sicurezza da utilizzare;
 - la localizzazione dei lavoratori, il loro numero ed i loro nominativi;
 - tutte le tipologie di lavorazioni incompatibili o compatibili con limitazioni/prescrizioni;

- il numero dei lavoratori (anche eventuali subappaltatori) che effettivamente svolgeranno le singole fasi lavorative, evidenziando le interazioni ed interferenze con gli altri lavoratori e fasi lavorative, se presenti;
- l'indicazione delle aree interessate dai lavori avendo cura di evidenziarle sui disegni nave che dovranno essere richiesti al Comando di bordo per il tramite dell'Agenzia marittima;
- Indicazione del Responsabile tecnico dei lavori nominato dal datore di lavoro della società esecutrice che dovrà svolgere il fondamentale ruolo di coordinamento con le varie società operanti;

Tale piano dovrà essere sempre presente a bordo per tutta la durata dei lavori e deve essere consegnato, a cura del responsabile tecnico operativo dei lavori, a tutte le imprese che operano a bordo (Comando di bordo, Guardie fuochi, Imprese portuali) che hanno l'obbligo di attenersi alle procedure in esso contenute e di informare i lavoratori del suo contenuto, prima dell'inizio dei lavori, allegando al piano un elenco firmato di lavoratori informati/formati. Eventuali modifiche ed integrazioni, successive alla redazione e trasmissione del piano, dovranno essere tempestivamente comunicate (prima che le modifiche di cui trattasi siano state rese operative) a tutti i lavoratori interessati ed all'istituito Ufficio che avrà cura di inoltrare tale documentazione all'Azienda sanitaria ed al Comando provinciale dei Vigili del fuoco (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si riporta in allegato E un format tipo di piano sicurezza che dovrà essere predisposto per ogni lavoro).

- e) **Dichiarazione preventiva del Chimico di Porto** relativa alla tipologia dei lavori con fiamma. La società esecutrice degli interventi provvederà a richiedere un parere preventivo al Chimico di porto relativamente all'individuazione della tipologia di lavori con riferimento all'ammissione o meno a procedura semplificata di cui all'art. 6 della presente Ordinanza, fatta salva la facoltà del consulente Chimico, di confermare o rivedere il proprio parere all'arrivo nave e la possibilità di individuare un grado di rischio più elevato per la tipologia di lavori senza che possa essere richiesto alcun risarcimento per eventuali ritardi da parte dell'unità o della società esecutrice dei lavori. Tale dichiarazione potrà essere omessa qualora i lavori con fiamma siano chiaramente identificabili fra le tipologie indicate negli allegati alla presente Ordinanza.

L'istanza di cui sopra dovrà essere integrata al momento dell'arrivo dai documenti di seguito riportati:

- f) **Attestazioni del consulente chimico del porto** così come riportate al successivo articolo 3;
- g) **Nota dell'armatore** con la quale vengono affidati i lavori all'impresa fra quelle autorizzate ad operare nei porti ricompresi nella giurisdizione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida ex art. 68 del Cod. Nav. Tale lettera dovrà essere controfirmata, per accettazione dal titolare della ditta incaricata degli stessi;
- in luogo della anzidetta nota, nell'eventualità in cui i lavori vengano eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave, una dichiarazione del Comandante della nave stessa da cui possa evincersi:
- ✓ lista equipaggio con l'indicazione dei marittimi che eseguiranno i lavori ed estremi della certificazione antincendio posseduta;
 - ✓ consistenza ed efficienza dei mezzi antincendio esistenti a bordo;
 - ✓ dispositivi di protezione individuale che saranno utilizzati.
- h) Nel caso in cui non sia prevista l'interruzione delle operazioni portuali, il verbale di coordinamento dovrà essere redatto anche con il concorso del datore di lavoro, o da un suo delegato, dell'impresa portuale impegnata in operazioni commerciali e dal Comando di bordo.
- i) Nel caso in cui sia previsto il montaggio, uso e smontaggio di ponteggi al fine dell'esecuzione dei lavori con fiamma, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori predisporrà apposito Pi.M.U.S. di cui all'art 134 del D. L.vo 81/2008.

Art. 3

ATTESTAZIONI DEL CHIMICO DEL PORTO

Ad ormeggio ultimato, il Consulente deve procedere ad eseguire le proprie verifiche a bordo della nave confermando o rivedendo la preventiva classificazione di cui al punto e) del precedente articolo 2 e rilasciando le seguenti attestazioni che a cura della società esecutrice dei lavori saranno successivamente inviate all'Autorità marittima che ne prenderà atto al fine del successivo rilascio del nulla osta.

4.1 Certificato di non pericolosità:

Il certificato di non pericolosità attesta la tipologia di operazione da compiere, l'individuazione del luogo ove le operazioni si svolgono e quindi la conferma della classificazione del lavoro da effettuare secondo le previsioni di cui al successivo art. 8, operata dal Consulente Chimico del porto.

4.2 Certificato di "gas free" (se necessario) :

Rilasciato dal precitato Consulente Chimico e riportante la dichiarazione di cui all'art.46 comma 6° del D.Lvo 272/99 ovvero l'attestazione dell'esistenza delle condizioni di sicurezza per poter eseguire le operazioni.

L'eventuale necessità di emissione del Certificato di gas free per i lavori di cui all'Allegato B dovrà essere riportata nel Certificato di non pericolosità.

Art. 4 VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

A seguito della valutazione di quanto riportato nell'istanza di nulla osta, delle attestazioni preventive del Consulente chimico, nonché esaminata la restante documentazione che deve essere inoltrata ai sensi degli articoli precedenti potranno essere autorizzati esclusivamente i lavori compresi nell'elenco riportato in allegato B, ovvero lavori egualmente ammessi alla procedura istruttoria semplificata prevista dal successivo art. 6.

L'Autorità Marittima si riserva inoltre la facoltà di richiedere l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive ritenute necessarie, secondo le specifiche tipologie di lavoro, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

Art. 5 DIVIETI

Non è consentito l'uso di fiamma sulle navi con passeggeri a bordo, salvo in caso di lavori di lieve entità o improrogabili, per i quali, attraverso gli adempimenti descritti nelle norme della presente ordinanza, venga comunque accertato il trascurabile rischio.

Durante l'esecuzione delle operazioni, a bordo della nave non potranno essere inoltre effettuate le seguenti operazioni, salvo eventuali deroghe consentite dall'Autorità Marittima previa valutazione congiunta con il Consulente Chimico, il cui intervento sarà retribuito dal richiedente:

- rifornimento oli combustibili e lubrificanti;
- sbarco acque di sentina, slops e rifiuti liquidi in genere;
- imbarco e sbarco prodotti petroliferi;
- imbarco, sbarco o presenza a bordo di merci pericolose riportate nonché provviste di bordo aventi analoghe caratteristiche (vernici, prodotti chimici ecc.).

Per tali lavori l'istanza per l'esecuzione degli stessi dovrà essere anticipata da una comunicazione da parte della nave o dell' Agente raccomandatario allegando distinta delle merci pericolose presenti a bordo, per tipologia e quantità, e piano nave indicante la posizione delle stesse e l'area oggetto delle operazioni. Copia di tale documentazione deve essere consegnata anche al Consulente Chimico di Porto (prima dell'ispezione).

- operazioni che possano in genere pregiudicare l'esecuzione in sicurezza delle operazioni con l'uso di fiamma.

Solo nel caso in cui sia comprovata la non interferenza con i lavori da eseguirsi, e limitatamente a operazioni che non comportano la movimentazione di materiali esplosivi/infiammabili, potrà essere autorizzata la concomitante esecuzione di una o più operazioni con il lavori da eseguirsi.

Non sono consentiti lavori che riducano la prontezza operativa a muovere della nave, anche per brevissimi periodi di tempo.

Art. 6 PROCEDURA ISTRUTTORIA SEMPLIFICATA

Per la tipologia di operazioni indicata nell'allegato B alla presente Ordinanza, l'Autorità Marittima si riserva di assentire il Nulla Osta previsto dall'Art. 46 del D.L.vo 272/99, con procedura semplificata, assicurando l'inoltro dell'istanza (completa di tutti gli atti del carteggio previsti dall'articolo 3 del presente regolamento), per conoscenza, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Azienda Sanitaria competenti.

Art. 7 TERMINI DI DECADENZA DEL NULLA OSTA

Il nulla osta ai lavori con fiamma a bordo delle navi, oltre all'inosservanza dei divieti elencati all'art. 5 non è più valido nei seguenti casi:

- cambio del Comandante della nave e/o del Responsabile Tecnico dei Lavori;
- cambio della tipologia dei lavori oggetto del Nulla Osta;
- scadenza della validità nel Certificato di Non Pericolosità/Gas Free;
- decorrenza dei limiti di tempo indicati nell'istanza di N.O. per l'esecuzione dei lavori;

- partenza della nave.

Art. 8 PRESCRIZIONI GENERALI

In tutti i casi dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- in via ordinaria, ciascun luogo interessato da operazioni, dovrà essere continuamente presidiato, durante il corso dei lavori, da guardie ai fuochi, in possesso dei previsti requisiti di idoneità tecnica e della certificazione di abilitazione professionale;
- dovrà essere garantita la sorveglianza di almeno n.1 personale guardie ai fuochi per punto fiamma/area di lavoro; per lavori in spazi confinati, angusti (casce, cisterne, ...) dovrà essere garantita sia la sorveglianza interna che esterna dell'area lavoro; il numero del personale guardie ai fuochi potrà comunque essere stabilito in funzione della tipologia di lavoro, di quanto attestato nella certificazione del Chimico del Porto, ovvero di particolari misure di sicurezza ritenute necessarie da parte degli Enti coinvolti. Si fa riserva di richiedere l'aumento del numero di guardie ai fuochi da impiegare.
- nessuna operazione potrà avvenire in caso di assenza del predetto servizio di guardia ai fuochi;
- il responsabile tecnico designato, indicato nell'istanza di Nulla Osta dell'Allegato A alla presente Ordinanza, dovrà:
 - adottare ogni cautela valutata necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni;
 - consegnare il Piano di Sicurezza a tutte le eventuali imprese che operano a bordo, obbligate ad attenersi alle procedure in esso contenute;
 - informare i lavoratori del suo contenuto prima dell'inizio dei lavori;
 - provvedere al coordinamento con il Comando di bordo per eventuali misure aggiuntive richieste dalle procedure della nave per i lavori a caldo e non previste nel piano di sicurezza che dovrà all'uopo essere integrato.
- il personale di bordo dovrà essere informato delle operazioni e delle misure di sicurezza che in relazione ad esse verranno adottate;
- il Responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato dalla ditta, non potrà svolgere tale mansione simultaneamente su altre navi, in ragione del fondamentale ruolo di coordinamento svolto da questi;
- dovranno essere strettamente osservate le disposizioni generali di sicurezza derivanti dal D.L.vo 272/99 e 81/2008, secondo le specifiche modalità applicabili;
- il luogo interessato dalle operazioni dovrà essere:
 - prontamente e facilmente evacuabile e, ove esso fosse localizzato in locale chiuso, le vie di esodo dovranno essere sempre utilizzabili in condizioni di assoluta sicurezza;
 - sempre adeguatamente areato, se necessario anche con ventilazione meccanica, e comunque nel caso di lavoro con fiamma all'interno di luoghi chiusi (casce, spazi angusti, stive, ...) sarà necessario procedere all'aspirazione dei fumi di lavorazione;
- il posizionamento delle attrezzature dovrà avvenire in maniera tale da non arrecare pregiudizio alle suddette condizioni di sicurezza;
- indipendentemente dalla tipologia dei lavori da eseguire, il personale incaricato dovrà essere equipaggiato con le Dotazioni di Protezione Individuale minime previste dalle norme in vigore;
- preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere specificati i nominativi di coloro che esercitano il servizio di guardia ai fuochi al fine di consentire agli organi competenti di disporre la necessaria vigilanza sulla loro formazione/informazione/idoneità sanitaria;
- la società istante dovrà rendere prontamente disponibile, sul luogo di esecuzione dell'attività, il documento di sicurezza, previsto dal D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 38 del D.Lgs n.272/99, qualora richiesto dagli organi di vigilanza.

Art. 9 NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRE OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA PARTICOLARI A NORMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 272/99

Oltre a quanto specificatamente disposto nelle predette norme, l'esecuzione delle operazioni relative a saldatura elettrica, lavori svolti in genere in locali chiusi ed angusti, lavori entro cisterne, casce, depositi di combustibile, doppi fondi e locali simili, sabbiature su navi sottoposte a lavori, pitturazioni a spruzzo (airless), coibentazione, nonché ogni altra attività ad esse riconducibile per la presenza di elementi di rischio alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, dovranno essere obbligatoriamente eseguite in stretta osservanza delle prescrizioni di cui agli artt. 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del Titolo III, e delle altre norme applicabili, del Decreto Legislativo 272/99 in data 27.07.1999.

Art. 10
DISPOSIZIONI FINALI

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno 01/07/2016.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le norme della presente Ordinanza, i contravventori alle disposizioni ivi riportate, oltre ad essere ritenuti civilmente responsabili per ogni danno prodotto, saranno perseguiti a norma del primo comma dell'Articolo 1174 del Codice della Navigazione, nonché secondo quanto stabilito da altre norme sanzionatorie relative alla specifica disciplina dell'attività in parola.

La cui pubblicità del presente atto verrà assicurata mediante l'affissione all'Albo dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida, mediante l'inclusione, per tutti gli effetti di legge, nella pagina "*ordinanze*" del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/procida, nonché a mezzo di opportuna trasmissione agli organi di informazione locale.

Procida, lì 09.06.2016

F.to IL COMANDANTE
Tenente di Vascello (CP)
Sabrina DI CUIO

Bollo
16,00 €

ALL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PROCIDA
- Settore Tecnica

ISTANZA PER "NULLA OSTA" LAVORI CON FIAMMA

Il sottoscritto _____ in qualità di ☐ Comandante ☐ Responsabile
designato dalla società armatrice (qualora nave in disarmo) ☐ Designato dalla ditta _____, autorizzata
ex art. 68 del Cod. Nav.

CHIEDE

A codesta Autorità Marittima il Nulla Osta previsto dall'art. 46 del D.Lvo n° 272/99, all'effettuazione di
lavori con fiamma a bordo dell'unità denominata "_____" iscritta al n° _____ delle
Matricole/RR.NN.MM. e GG. di _____ IMO n. _____ destinata a navigazione
_____ attualmente ormeggiata presso _____ con il
seguente carico a bordo _____ e ☐ con ☐ senza presenza di merce pericolosa a
bordo nella seguente quantità _____ e stivata come segue _____

DICHIARA

- che i lavori da eseguire rientrano nella categoria dei lavori con procedura semplificata ai sensi dell'art. 60 dell'Ordinanza n° _____/16 del Ufficio Circondariale Marittimo di Procida;
- di osservare le disposizioni del D.Lvo 272/99 e del D.Lvo 81/08, nonché ogni altra ulteriore prescrizione impartita dall'Autorità marittima con il N. O. richiesto o nella certificazione del chimico di porto, ovvero le indicazioni fornite dagli enti coinvolti nel procedimento amministrativo;
- che si manleva l'Autorità Marittima da tutte le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'esecuzione delle operazioni in parola;
- che all'atto dell'esecuzione dei lavori di cui alla presente istanza sarà prontamente disponibile presso il luogo in cui si svolgeranno le operazioni il Documento di sicurezza previsto dal D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 38 del D.Lgs n.272/99, qualora richiesto dagli organi di vigilanza;

Descrizione e durata dei lavori: _____

FONTE TERMICA UTILIZZATA (barrare la voce):

☐ Fiamma ossidrica ☐ Saldatura elettrica ad arco ☐ Miscela ossiacetil. ☐ Altro

ALLEGATI (estremi e data)

- ☐ Piano di sicurezza _____ (a cura della ditta che esegue l'operazione)
- ☐ Certificato di non pericolosità _____ (da trasmettere all'arrivo nave a seguito della visita del Consulente chimico di porto)
- ☐ Certificato di gas free _____ (da trasmettere all'arrivo nave a seguito della visita del Consulente chimico di porto)
- ☐ Personale/società che effettuerà i lavori e certificazione antincendio posseduta _____
- ☐ Responsabile tecnico dei lavori _____

Procida, lì _____

IL RICHIEDENTE

TIPOLOGIA DI LAVORI CON FIAMMA SOGGETTI AL RILASCIO DI NULLA OSTA MEDIANTE PROCEDURA SEMPLIFICATA(art.8):

LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI

Lavori con impiego di fonti termiche che interessino le seguenti sovrastrutture di coperta :

- *Guardiacorpi*
- *Candelieri / tientibene*
- *Scalette accesso ai ponti*
- *Salpancore*
- *Strutture di supporto all'illuminazione della nave*
- *Strutture di supporto alle lance di salvataggio*
- *Passacavi*
- *Altre sovrastrutture tipologicamente simili*

LIMITATAMENTE ALLE PARTI DELLE SUDDETTE STRUTTURE CHE NON SIANO IN CONTATTO CON LOCALI O SPAZI CHIUSI DELLA NAVE OVE SUSSISTANO RISCHI DI INCENDIO/ESPLOSIONE.

LAVORI IN AMBIENTI INTERNI

- *Lavori interessanti le strutture interne di locali abitabili e nelle quali siano presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme*
- *Lavori interessanti strutture sporgenti all'interno dei garages o car deck*
- *Lavori nelle stive dove sussistono condizioni di esercizio caratterizzate da scarsa possibilità di sviluppo di focolai e dove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme*

LIMITATAMENTE ALLE PARTI DELLE SUDDETTE STRUTTURE NON IN CONTATTO CON LOCALI, CONTENITORI, TUBAZIONI O SPAZI CHE POSSONO CONTENERE SOSTANZE NOCIVE O PRESENTARE RISCHI DI INCENDIO/ESPLOSIONE PER LA PRESENZA DI MATERIALI DI COIBENTAZIONE O SOSTANZE COMBUSTIBILI (RESIDUI OLEOSI, STRACCI, PARETI IN LEGNO ECC.) O INFIAMMABILI (VERNICI ECC.)



Ufficio Circondariale Marittimo di Procida

Sezione Tecnico/Operativa - Settore Tecnica

Foglio N. 1/2

Autorizzazione N. _____ /20__

VISTA la domanda in data _____ della _____ per l'esecuzione di lavori a bordo della M/N _____ – IMO _____ – Bandiera _____;

VISTO il Decreto Legislativo 27/7/99 n. 272 e l'art. 10 del Decreto Legislativo 27/7/99 n.271;

VISTO il Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81, di attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA l'ordinanza _____ di disciplina delle operazioni di saldatura e taglio, nonché di tutti i lavori che comportano l'uso di fiamme libere, fiamme ossidriche, miscele ossiacetileniche ed archi elettrici, ed operazioni di ossitaglio, effettuate a bordo delle unità navali nel porto di Procida;

VISTO il Certificato di gas-free e il certificato di non pericolosità rilasciato del Consulente Chimico di porto in data _____;

NULLA OSTA

Per i soli fini marittimi e per quanto di competenza, all'esecuzione dei seguenti lavori:

_____ di cui all'allegata domanda, con l'uso della fiamma o saldatrice elettrica sulla M/N _____ di bandiera _____ n° IMO _____, ormeggiata nel porto di Procida, con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni, oltre a quelle previste dalle norme vigenti e dal Certificato del Consulente Chimico di Porto in premessa citato e da quelli eventualmente rilasciati successivamente dallo stesso Consulente:

1. Che i lavori siano eseguiti sotto la direzione e responsabilità del Responsabile indicato nell'istanza e conformemente al "Piano di sicurezza" che dovrà essere stato preventivamente redatto dal Datore di lavoro. Il Responsabile ha l'obbligo di informare il Comando di bordo e le eventuali ulteriori società presenti di ogni lavoro che verrà eseguito e delle presenti prescrizioni;
2. Che ciascuna zona interessata dai lavori sia costantemente presidiata da n. ____ guardie ai fuochi, per un pronto intervento in caso di emergenza;
3. Che l'impianto antincendio di bordo siano in perfette condizioni di efficienza, una squadra antincendio di bordo sia sempre pronta ad intervenire ed almeno una manichetta ed un estintore adeguato siano disposti nei punti in cui si usa la fiamma o saldatrice elettrica;
4. Che le zone interessate siano opportunamente protette per evitare che le scintille o le scorie incandescenti cadano in sentina o in zone in cui possano esservi residui oleosi;
5. Che i lavori con fiamma o saldatrice elettrica non interessino doppi fondi, casse e tubazioni e loro adiacenze, nonché parti a contatto di materiali infiammabili o comunque pericolose a meno che non siano stati espressamente autorizzati;
6. Che non sia usata la fiamma o saldatrice elettrica su pareti di delimitazione con locali, casse, doppi fondi o tubazioni che contengano o abbiano contenuto sostanze infiammabili o combustibili o che possano sprigionare gas o vapori tossici / nocivi o comunque pericolosi per effetto dell'aumento della temperatura a meno che non siano state accuratamente pulite dal prodotto contenuto e degassificate;

7. che nei locali dove viene impiegata la fiamma o saldatrice elettrica o nelle pareti opposte non vengano eseguiti lavori di pittura e di verniciatura, ne vengano depositati materiali che possano comunque provocare incendi o la formazione di gas infiammabili;
8. che non vengano imbarcate merci pericolose prima dell'ultimazione dei lavori né che vengano effettuate operazioni di rifornimento di combustibili o lubrificanti;
9. i lavori siano effettuati in locali puliti privi di stracci od altro materiale infiammabile;
10. Che siano rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dai VV.FF.:
vedi parere in allegato 1.
11. Che siano rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dall' A.S.S. NA 2 Nord
Vedi parere in allegato 2
12. Che siano rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dal Consulente Chimico di Porto:
Vedi parere in allegato 3

Il presente nulla-osta è valido sino alla partenza della nave e comunque non oltre il _____, fermo che siano mantenute in essere le condizioni generali che hanno consentito il rilascio del presente nulla osta, nonché non mutino le condizioni iniziali di cui al certificato del chimico di porto in premessa citato e che siano osservate le avvertenze indicate nel predetto certificato del chimico di porto -

Il presente nulla osta si compone di due pagine più ____ pagine di allegati per un totale di ____ fogli.

Procida,

IL COMANDANTE

Io sottoscritto/a _____, titolare/dipendente/responsabile tecnico della **COMANDO NAVE-SOCIETA'** _____, mi impegno ad osservare e far osservare il piano di sicurezza predisposto per i lavori autorizzati ed a consegnare prima dell'inizio dei lavori il presente nulla-osta al Comando di bordo, al responsabile dei lavori, alla Guardia ai Fuochi.

Contestualmente alla consegna della presente, mi impegno a tradurre in lingua inglese le sopracitate prescrizioni alle eventuali persone che non parlano la lingua italiana.

Data _____ Ore _____

In fede

(firma leggibile)

Spett.le

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI
PROCIDA
UFFICIO TECNICA**

**PIANO DI LAVORO E PREVENZIONE PER LA SICUREZZA PER LAVORI A CALDO A
BORDO M/N**

Ad arrivo nave, il responsabile dei lavori accerterà che:

- le zone interessate dai lavori siano sgombre da materiali infiammabili
- gli impianti e l'organizzazione antincendio e di Primo Soccorso di bordo sia efficiente e disponibile in prossimità del posto di lavoro.
- sia presente a bordo la Guardia ai Fuochi prima dell'inizio lavori
- siano state rilasciate le autorizzazioni della competente Capitaneria di Porto

Il responsabile dei lavori, inoltre, dichiara:

- Di aver eseguito la nomina del capo squadra/preposto incaricato dell'organizzazione e del coordinamento del personale impiegato a bordo.
- Di aver acquisito, relativamente ai lavori da eseguire, tutte le informazioni ai fini del compimento degli stessi in condizioni di sicurezza per i lavoratori.
- Di aver istruito il proprio personale dipendente presente a bordo, che le attrezzature impiegate (bombole di ossigeno e acetilene, cavi elettrici, saldatrici elettriche, gruppi elettrogeni etc..) siano idoneamente sistemate in posizione protetta e tale da non recare intralcio e pericolo nonchè lontano da fonti di calore.
- Qualora si verificano situazioni di infortunio e d'incendio, di aver istruito il capo squadra/preposto e il personale impiegato, di attenersi alle direttive della Guardia ai Fuochi e del Comando nave per l'azionamento dei dispositivi antincendio di bordo e le chiamate di emergenza.

Piano di lavoro e di prevenzione per la sicurezza **relativo alle operazioni da effettuare a bordo della**
M/N_____ **di stazza lorda**_____ **tonnellate.**

1) Descrizione dei lavori:

.

Responsabile dei lavori: Sig. _____ o suo delegato - recapito telefonico

2) Condizioni ambientali e di agibilità *BUONE. IN OGNI CASO LE PROCEDURE DI SICUREZZA QUALI EVACUAZIONE, RISCHI, VIE D'ACCESSO ALLE STIVE ETC ... VERRANNO CONCORDATE CON IL COMANDO NAVE CON RIFERIMENTO ALLA CHECK LIST BLUE CODE E FORNITA DALLO STESSO*

3) Inizio e fine lavori: salvo diversa indicazione è da considerarsi come data inizio lavori, la data di rilascio delle autorizzazioni da parte della competente Capitaneria di Porto e per fine lavori, la data di partenza nave.

4) Sequenza dei lavori:

Posizionamento delle attrezzature e dei sistemi di ventilazione\aspirazione qualora resi necessari dalla natura dei luoghi. In ogni caso saranno azionati i dispositivi di ventilazione forzata delle stive qualora la nave ne sia dotata.

I fase: Descrizione del lavoro:
Localizzazione:

II fase: Descrizione del lavoro:.
Localizzazione:

5) Materiali esistenti nell'ambiente di lavoro, grado di rischio e misure per limitare\mitigare la presenza:

- ☐ Infiammabili
- ☐ Esplosivi
- ☐ Tossici
- ☐ Non pericolosi

6) Numero e nome dei lavoratori addetti distinti per categoria:

- ☐ saldatori n°
- ☐ carpentieri n°
- ☐ elettricisti n°
- ☐ motoristi/meccanici n°

7) Elenco macchine, impianti, attrezzi da utilizzare così come riportati nel documento valutazione dei rischi della società:

- ☐ saldatrici elettriche
- ☐ cannelli per saldature o taglio ossiacetilenico
- ☐ utensili elettrici portatili
- ☐ compressori
- ☐ utensili ad aria compressa

- 8) Opere provvisorie previste ed eventuale PIMUS:
- ☐ piattaforma aerea
 - ☐ ponteggi metallici
 - ☐ ponteggi a sbalzo
 - ☐ ponti a cavalletto
 - ☐ previsione di un impianto di illuminazione di emergenza
- 9) Energia elettrica utilizzata:
- ☐ gruppi elettrogeni
 - ☐ rete di distribuzione della nave
 - ☐ motosaldatrici
- 10) Altre fonti di energia utilizzata:
- ☐ aria compressa
 - ☐ combustibile per motori a scoppio

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE:

Tutto il personale alle dipendenze della società srl, è stato formato ed informato ai sensi degli artt. 36 e 37 D.lgs 81/2008 e succ. mod. ed integrazioni, con riferimento alle possibili situazioni di rischio riscontrabili durante lo svolgimento di lavori a caldo svolti a bordo di navi e relativamente all'uso di idonei D.P.I. volti a ridurre il più possibile il rischio di infortunio. In particolare:

- a) Il rischio di **CADUTA DI PERSONE: BASSO**. Tale rischio si presenta solamente in fase di accesso alle stive ed è controllato mediante l'obbligo di utilizzo di cinture di sicurezza quando gli accessi non siano protetti da strutture metalliche anticaduta.
- b) Il rischio di **TRAUMI DA CADUTA O PROIEZIONE DI MATERIALI: BASSO**. Tale rischio è pressoché assente in quanto, durante le operazioni di saldatura, il rischio da passaggio di carichi sospesi è escluso in quanto le operazioni di carico/scarico, non hanno luogo. In ogni caso, tale rischio controllato mediante l'obbligo di utilizzo di elmetti di protezione, occhiali, guanti protettivi, scarpe con puntale e suola imperforabile.
- c) Il rischio di **DANNI DA RUMORE: BASSO**. Le operazioni di saldatura non sono fonte di rumore. Tale rischio potrebbe derivare dall'utilizzo di attrezzature quali picchiatrici, smerigliatrici etc ed è controllato mediante la fornitura di otoprotettori a tutto il personale dipendente.
- d) Il rischio da **VIBRAZIONI MECCANICHE: ASSENTE**
- e) Il rischio di **INTOSSICAZIONE: BASSO**. I lavori di saldatura, salvo diversa indicazione, sono sempre svolti all'aperto o in locali sempre adeguatamente ventilati in modo naturale o artificialmente a mezzo dei sistemi di ventilazione propri della nave.
Qualora la natura dei luoghi non consenta un'efficace areazione naturale o artificiale a mezzo di sistemi di ventilazione propri della nave, sarà cura del responsabile dei lavori istruire il capo squadra / preposto e tutti i lavoratori, circa il posizionamento di idonei sistemi portatili di ventilazione/aspirazione o, in alternativa e qualora ciò non sia gravoso per i lavoratori, dotare il personale di adeguati DPI (maschere, semimaschere, respiratori, etc.) a protezione delle vie respiratorie.
- f) Il rischio **INCENDIO: BASSO**. Tale rischio è pressoché assente in quanto la natura della merce trasportata a bordo è tale da non costituire pericolo di incendio. I luoghi di saldatura, inoltre, sono sempre lontani da depositi di materiale combustibile. In ogni caso il rischio d'incendio è controllato mediante il posizionamento di estintori e manichette antincendio in prossimità dei luoghi di saldatura.
- g) Il rischio di **FOLGORAZIONE: BASSO**. Tutte le attrezzature impiegate per le lavorazioni sono dotate di impianto di messa a terra.

12) Misure di igiene

- Tutto il personale è sottoposto a visite mediche periodiche
- La squadra di lavoratori presenti a bordo nave ha a disposizione una cassetta di medicazione

Data,

Il titolare dell'impresa